

## REPORT LEZIONE 1

### **Introduzione**

Per essere efficace, qualsiasi attività presuppone una prima fase informativa grazie alla quale si viene a conoscenza degli aspetti (contesto generale, strumenti, obiettivi ecc.) del percorso che ci si accinge a intraprendere. Una seconda fase propedeutica è quella della progettazione di tutte le azioni che verranno attuate per raggiungere gli scopi prefissati.

Venerdì 10 Novembre 2017, noi studenti della 5<sup>A</sup> dell'Istituto di Istruzione Superiore "DA VINCI-NITTI" di Cosenza, nel laboratorio di Grafica e Comunicazione, abbiamo svolto la prima lezione: "Progettare", nell'ambito del percorso didattico *A Scuola di OpenCoesione*.

### **Conoscere il percorso di ASOC**

Ad inizio lezione, la professoressa, col supporto del video "Cos'è A Scuola di OpenCoesione", ha presentato il Progetto di ASOC, i suoi obiettivi, le sue articolazioni, le regole del gioco con i relativi tempi e scadenze. Questo ci ha fatto comprendere immediatamente la complessità e la valenza del percorso che, anche se richiede un grande impegno, ci offre l'opportunità di raggiungere nuove mete e di misurarci in una nuova impresa.

### **Le politiche di coesione in Italia e in Europa**

Nel secondo step della lezione, la professoressa ha illustrato cosa sono le politiche di coesione e perché sono così importanti per un territorio come la Calabria, dove lo sviluppo economico e sociale, a volte, incontra tantissime difficoltà. Tutti insieme abbiamo riflettuto come un finanziamento di opere di interesse pubblico, possa migliorare le condizioni di vita dei cittadini e ridurre le differenze tra le varie realtà locali e nazionali.

Grazie alla visione dei video sulle Politiche di Coesione in Italia e in Europa, abbiamo percepito che tali politiche rappresentano una grandissima opportunità di crescita per la nostra città, per la nostra regione ma soprattutto per tutta la nostra NAZIONE.

Un Ente territoriale, in una visione globale e non settoriale, è fondamentale che apporti cambiamenti in positivo ed investa in modo proficuo i fondi destinati alle politiche di coesione.

### **OpenCoesione: attività e obiettivi**

Dopo ampia discussione, abbiamo analizzato in modo dettagliato le attività indicate per affrontare il percorso didattico di OpenCoesione che, nei prossimi mesi, ci vedrà protagonisti. Ciò che ci ha maggiormente incuriositi è stato sapere di dover mettere immediatamente in pratica le

competenze di educazione civica, digitali, statistiche e di *data journalism* che man mano perfezioneremo. Senza dubbio abbiamo “raccolto la sfida per poter saggiare sul campo le nostre capacità”. A tal proposito, le attività che hanno suscitato in noi un maggiore interesse sono quelle in ambito comunicativo (l'utilizzo dei social network e il coinvolgimento attivo della cittadinanza) nonché quelle di indagine ai fini del monitoraggio civico.

Scoprire se i nostri amministratori hanno speso in maniera adeguata i finanziamenti ottenuti per il miglioramento di opere pubbliche, ci ha fatto sentire, forse per la prima volta, “cittadini” partecipi degli avvenimenti della nostra città. Non nascondiamo che tale prospettiva ci ha regalato una punta di orgoglio e un senso di crescita interiore, quasi si trattasse di un primo ingresso nel mondo degli adulti.

Il passo seguente è stato quello di cercare la lista dei progetti della città di Cosenza sul sito web di OpenCoesione [http://www.opencoessione.gov.it/progetti/?q=&territorio\\_reg=18&territorio\\_prov=78&territorio\\_com=78045&selected\\_facets=is\\_publicato:tr](http://www.opencoessione.gov.it/progetti/?q=&territorio_reg=18&territorio_prov=78&territorio_com=78045&selected_facets=is_publicato:tr)

Tra i progetti contenuti nella lista abbiamo visionato quelli che offrivano maggiori opportunità per lo sviluppo turistico-culturale del nostro territorio. Ne è seguita una discussione con un dibattito particolarmente vivace tra varie opinioni e differenti punti di vista.

### **Il monitoraggio civico e la sua importanza per il nostro territorio**

Il video esplicativo sul monitoraggio civico ci ha dato lo spunto per discutere sulla sua importanza, sulle diverse implicazioni, sulle naturali conseguenze e sugli eventuali benefici che esso potrebbe apportare al nostro territorio.

A tal riguardo, le opinioni espresse sono confluite su alcuni concetti essenziali; innanzitutto, è emersa la convinzione che per un cittadino esercitare il diritto di monitoraggio civico significa diventare (finalmente!) “cittadino attivo”, partecipe della vita sociale e politica (ma non solo) del proprio territorio. Essere ‘attivi’ significa anche essere molto attenti al buon andamento dell’amministrazione pubblica.

Abbiamo preso coscienza di quanto sia importante essere informati dei fatti. La partecipazione e la conoscenza possono permettere a NOI cittadini di formulare un giudizio oggettivo e preciso sugli amministratori costringendoli, se necessario, ad un agire rispettoso nella legalità e a perseguire esclusivamente l’interesse dell’intera collettività.

## **Comprendere i risultati del percorso didattico ASOC**

Abbiamo guardato con interesse e curiosità il video che raccontava l'esperienza dei vincitori della scorsa edizione del Percorso didattico ASOC.

Osservare i progetti svolti dalle classi, che hanno avuto maggiore successo, è stato utile per chiarirci alcune idee, ma soprattutto ci ha indicato quali potrebbero essere le strade migliori da percorrere per raggiungere in maniera più efficace i nostri obiettivi e risultare maggiormente incisivi nella futura attività di monitoraggio civico.

Durante la discussione, abbiamo anche riflettuto su quelli che potrebbero rivelarsi i nostri punti di forza o, al contrario, i nostri punti di debolezza.

## **Esercitazione in gruppi di “Data Expedition”**

Per svolgere l'esercitazione di *Data Expedition*, abbiamo formato 4 gruppi.

Sul sito di OpenCoesione, ciascun gruppo ha individuato, tra i Progetti finanziati dalle politiche di sviluppo della città di Cosenza, quello che presentava finalità tali da risultare di maggior impatto sulla vita dell'intera cittadinanza.

Successivamente, il portavoce di ciascun gruppo ha esposto al resto della classe il progetto motivandone la scelta; infine, utilizzando la **bacheca** e uno schema (**canvas**), ha illustrato il relativo percorso di monitoraggio civico che il gruppo intendeva affrontare.

Tre gruppi hanno presentato il Progetto di “*Recupero funzionale e restauro conservativo del castello svevo-normanno del comune di Cosenza*” (Costo pubblico: € 3.000.000,00 – Tema: cultura e turismo – Natura: infrastrutture); il quarto gruppo ha scelto il Progetto di “*Riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di Piazza C. Bilotti di Cosenza*” (Costo pubblico: € 8.685.563,52 - Tema: città e aree rurali - Natura: infrastrutture).

## **Scelta del Progetto di monitoraggio civico**

Conclusa la presentazione dei progetti prescelti dai diversi gruppi è seguita una discussione per scegliere ufficialmente il progetto di monitoraggio civico da seguire per l'intera durata del percorso ASOC.

La scelta dell'identico progetto effettuata da tre gruppi su quattro ha indirizzato immediatamente il dibattito verso il Progetto di “*Recupero funzionale e restauro conservativo del castello svevo-normanno del comune di Cosenza*”. I tre gruppi hanno scelto quest'opera di restauro poiché rientrante nel tema “cultura e turismo”, due settori nei quali la città di Cosenza ha investito molto negli ultimi anni. Due ambiti considerati risorse preziose per lo sviluppo del territorio e, di conseguenza, per apportare benessere economico e sociale ai propri cittadini.

Il castello Svevo-Normanno è l'emblema di Cosenza, tra gli edifici più antichi, ne rappresenta la memoria storica più importante. Per qualsiasi cittadina italiana il proprio castello è il punto centrale della città, sia dal punto di vista geografico sia da quello della vita sociale e culturale, vero 'monumento' che, all'interno delle proprie mura, ha visto il susseguirsi di secoli di storia.

Oggi il Castello, sede di eventi culturali, è stato restituito alla città dopo anni di abbandono e degrado. Il nostro principale obiettivo è quello di sensibilizzare i nostri concittadini, affinché recuperino la memoria storica della città e restituiscano al Castello quel giusto spazio che gli compete, nell'ambito della vita quotidiana di ciascuno.

### **Divisione in ruoli e assegnazione degli *homework***

L'ultimo step della giornata è stata l'assegnazione a ciascuno di noi di un ruolo da assumere durante l'intero percorso.

- Project Manager e Head of Research
- Social Media Manager e Coder
- Designer
- Blogger
- Storyteller
- Analista

Ognuno rivestirà l'incarico per il quale ha maggiore predisposizione e porterà a termine i compiti a casa prefissati.

### **Il nome del gruppo e il logo**

Prima di concludere la lezione, abbiamo pensato ad un **nome** che potesse identificare il nostro gruppo e contenere in sé le finalità del percorso didattico ASOC.

Dopo varie proposte e discussioni, che ha visto il confronto costruttivo di opinioni differenti, la scelta è caduta su "*AttivaMente Cittadini*".

Con un semplice gioco di parole "Attiva+Mente" e l'accostamento del termine "Cittadini" abbiamo voluto divertirci con i vocaboli:

- Attivamente=avverbio che si sposa con: operosamente, laboriosamente, alacramente, energicamente, dinamicamente;
- Attiva=aggettivo che si sposa con: energica, operosa, dinamica, efficiente, produttiva, vivace, pronta, spedita, efficace, risoluta;  
*Di conseguenza...*  
Attivare=verbo che si sposa con: avviare, fare funzionare, mettere in azione, rendere operante;

...che cosa??? La...Mente= sostantivo che si sposa con: pensiero, testa, intelligenza, intelletto, ragione.

Ecco perché **ATTIVAMENTE CITTADINI** identifica e sprona tutti i cittadini ed in particolare noi ragazzi ad assumere un atteggiamento consapevole e di partecipazione attiva ad ogni aspetto politico, economico e sociale del nostro paese.

Per quanto riguarda il **Logo** abbiamo dato voce ai nostri Designer che hanno concretizzato attraverso l'immagine le nostre idee. L'ometto stilizzato rappresenta tutti i CITTADINI, senza distinzione di genere, razza, religione e lingua; esso ha in mano un interruttore che ATTIVA la lampadina che rappresenta la MENTE con la partecipazione, la condivisione, l'esserci; la sua attenzione cade sul Castello Svevo-Normanno, oggi restituito e fruibile dalla comunità.

Infine, abbiamo creato l'**e-mail** del team e poi, tuffandoci nel social, il profilo **Facebook**, il **Blog** e gli account **Twitter** e **Instagram**.